



Ministero della Salute

WORKSHOP INTERNAZIONALE Alcohol Prevention Day – XXV edizione

16 aprile 2026

organizzato da

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Centro Nazionale Dipendenze e Doping
Osservatorio Nazionale Alcol

in collaborazione con

MINISTERO DELLA SALUTE

e

Società Italiana di Alcologia

Associazione Italiana Club Alcolologici Territoriali

Eurocare ITALIA

N° ID: 171D26_P

Rilevanza: L'Alcohol Prevention Day (APD), promosso dall'Osservatorio Nazionale Alcol dell'Istituto Superiore di Sanità (ONA-ISS), quest'anno alla sua venticinquesima edizione, si propone come occasione di celebrazione dei 25 anni dell'ONA e della contestuale promulgazione della Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol-correlati 125/2001, anni in cui l'ONA, per oltre venti anni struttura certificata a livello internazionale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come centro collaboratore, ha operato a livello nazionale, europeo e mondiale attraverso una riconosciuta leadership nell'epidemiologia, nel monitoraggio, nella prevenzione, nelle politiche alcologiche basate sull'evidenza.

L'APD è stato riconosciuto a livello europeo come esempio nazionale di buona pratica, e cioè un'attività che traduce al meglio le evidenze scientifiche in azioni concrete di prevenzione sul territorio, nell'ambito delle iniziative di educazione, sensibilizzazione e prevenzione alcologica, in linea con i principi della *Joint Action on Reducing Alcohol Related Harm* (RARHA) (2016). Esso catalizza il dibattito sulle esperienze salienti che hanno trovato espressione nell'intero corso dell'anno, in particolare del mese di aprile, Mese di Prevenzione Alcologica, da quelle promosse dal Ministero della Salute a quelle in stretta collaborazione con la Società Italiana di Alcologia (SIA), e le associazioni sul territorio, garantendo per il venticinquesimo anno, la disponibilità di dati, esperienze e materiali di prevenzione atti a favorire e supportare una adeguata cultura di prevenzione.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nel mondo, nel 2019, sono 2,6 milioni i decessi attribuibili al consumo di alcol, di cui 2 milioni tra gli uomini e 0,6 milioni tra le donne e 600.000 quelle causate da droghe psicoattive. I dati sul consumo di alcol più recenti mostrano che circa 400 milioni di persone nel mondo di età pari o superiore a 15 anni vivono con disturbi legati al consumo di alcol e circa 209 milioni vivono con dipendenza da alcol. Nelle nuove strategie, *l'Action Plan (2022-2030) to effectively implement the Global strategy to reduce the harmful use of alcohol* e *l'European framework for action on alcohol (2022-2025)*, l'OMS richiama i Governi a prevenire decessi e patologie alcol-correlate, come previsto dagli obiettivi dei *Sustainable Development Goals* che attende entro il 2025 la riduzione del 10% dei consumi dannosi (SDGs 3.5.2) e del consumo medio *pro-capite*, obiettivo che l'Italia non ha raggiunto, e



l'incremento della copertura dei trattamenti farmacologici, bio-psico-sociali (SDGs 3.5.1), una vera sfida per il SSN per riuscire a diminuire l'impatto sociale e di salute dell'alcol e ridurre gli elevati costi che la società paga.

Anche per il 2026, l'ONA-ISS ha elaborato e analizzato, da mandato del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 3/3/2017, le informazioni e le basi di dati nazionali annualmente acquisite dalla Relazione del Ministro della salute al Parlamento ai sensi della legge quadro sull'alcol 125/2001, a 25 anni dalla sua nascita, svolgendo attività di monitoraggio in coordinamento con la Direzione Generale dei Corretti Stili di Vita e dei Rapporti con l'Ecosistema, Ufficio 2 - Promozione dei corretti stili di vita nella popolazione del Ministero della Salute e in base a quanto previsto dal Piano Statistico Nazionale (di cui il monitoraggio ISS è SDE-Statistica Derivata 00034) e dalle complesse attività del SIStema di Monitoraggio Alcol-correlato (SISMA) per la valutazione dell'implementazione delle politiche nazionali e regionali sull'alcol i cui dati confluiscono formalmente nelle indagini conoscitive e nei sistemi internazionali ed europei dell'OMS.

Alle competenti autorità nazionali di tutela della salute, l'OMS chiede un rinnovato sforzo per incrementare i livelli di consapevolezza su dimensioni e impatto dell'uso di sostanze e dei disturbi correlati sulla salute e sullo sviluppo psicofisico, dettato dall'evidenza che non esistono livelli sicuri per la salute di consumo di alcol, in particolare nella lotta al cancro per la quale la Risoluzione del Parlamento Europeo sull'*EU Beating Cancer Plan* chiede strategia alcol zero per i minori, regolamentazione di pubblicità e sponsorizzazione, informazioni in etichetta. A tal riguardo, lo scorso ottobre 2025, l'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS e l'*International Agency for Research on Cancer* (IARC) ha pubblicato un manuale sulle politiche in materia di alcol e la prevenzione del cancro "*Alcohol Policies. IARC Handbooks of Cancer Prevention. Volume 20B*" che ha valutato gli interventi ad alto impatto che si sono dimostrati efficaci nel ridurre i danni legati all'alcol a livello di popolazione tra i quali gli interventi in assistenza sanitaria primaria quali l'identificazione precoce e l'intervento breve, gli interventi psicosociali e quelli farmacologici. L'OMS chiede di favorire la formazione degli operatori sanitari a tutti i livelli, per assicurare interventi efficaci di prevenzione e trattamento e per implementare le strategie più adeguate di sanità pubblica. A sottolineare l'importanza delle strategie di prevenzione e promozione della salute, a fine anno 2025, sono state attivate 2 azioni congiunte a supporto dell'*EU Beating Cancer Plan*: la *Joint Action on Health Promotion and Disease Prevention including Smoke and Aerosol Free Environments (JA-SAFE)*, con un'intero Work Package dedicato alla Prevenzione del danno alcol-correlato in Europa, e la *Joint action Prevention oriented RIghts-based approach to Support Mental health in vulnerable population groups (JA-PRISM)*, con un cenno particolare all'implementazione e la diffusione di buone pratiche concernenti la prevenzione alcol-correlata di cui l'ISS è *Competent Authority* ed è coinvolto nelle varie attività con due Centri di cui uno è il Centro Nazionale Dipendenze e Doping (CNDD) con la responsabilità delle attività sull'alcol a carico dei ricercatori dell'ONA-ISS.

Prioritarie le politiche nazionali sull'alcol e le relative azioni di contrasto, tra cui, in particolare favorire l'accesso allo screening, all'intervento breve e al trattamento per le persone con consumo dannoso di alcol e Disturbo da Uso di Alcol (DUA), che rimane ancora molto basso nel mondo, Italia compresa. Nel complesso, la percentuale di persone con patologie alcol-correlate in contatto con i servizi di trattamento varia da meno dell'1% a non più del 14% in tutti i paesi in cui tali dati sono disponibili; in Italia meno del 10% dei pazienti in necessità di trattamento è preso in carico dai servizi territoriali.

Le attività di ricerca e monitoraggio condotte dall'ONA-ISS nell'ambito dei progetti e consorzi europei e internazionali di ricerca, le attività di comunicazione e prevenzione continuano a essere le esperienze più rilevanti e di riferimento per l'Italia, fornendo, attraverso la sorveglianza del SISMA, un importante contributo di conoscenza e alla prevenzione dell'alcol dipendenza le cui linee guida per il trattamento dei DUA, rese disponibili dal Sistema linee guida ISS mirate alle reti curanti, si affiancano agli interventi e iniziative di prevenzione scolastica, alla formazione sull'Identificazione Precoce e l'Intervento Breve (IPIB) dei DUA dei professionisti e degli operatori del Sistema Sanitario Nazionale. L'ampliamento delle base di evidenze di cui poter disporre consente di mirare ad una integrazione competente del Piano nazionale di prevenzione e dei piani regionali da ispirare ad un nuovo Piano Nazionale Alcol e Salute che valorizzi la collaborazione con il mondo dell'auto e mutuo aiuto.



Scopo e obiettivi: L'APD 2026, è sostenuto dal Ministero della Salute, e in stretta collaborazione con la SIA, garantisce le evidenze e i materiali atti a favorire e supportare una adeguata cultura di prevenzione basata su livelli più elevati di tutela della salute, di consapevolezza e di responsabilità individuale e sociale.

Metodo didattico o di lavoro:

Relazioni

PROGRAMMA

Giovedì 16 aprile

- 08.30 Registrazione dei partecipanti
09.00-09.15 Indirizzi di benvenuto e Saluti delle Autorità
È stato invitato ad intervenire il Ministro della Salute, Prof. O. Schillaci
R. Bellantone, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità
A. Nardini, Direttore della DG dei corretti stili di vita e dei rapporti con l'ecosistema, Dipartimento One Health, Ministero della Salute
S. Pichini, Direttore del Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità

PRIMA SESSIONE

- Moderatore: **E. Scafato, C. Gandin**
09.15-09.30 Le attività e le strategie di prevenzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità
A. Busse
09.30-09.45 Alcol: le azioni del Ministero della Salute in attuazione della Legge quadro sull'alcol 125/2001
M. Migliore
09.45-10.00 SISMA: il sistema di monitoraggio per la prevenzione alcol-correlata in Italia e nelle Regioni
S. Ghirini, A. Matone
10.00-10.25 Il ruolo, le attività e l'impatto dell'Osservatorio Nazionale Alcol e dell'APD nel 25° anniversario della loro istituzione e della Legge quadro sull'alcol 125/2001
E. Scafato
10.25-10.40 "Scegliamo da campioni": la campagna della Federazione Italiana Gioco Calcio, Lega Nazionale Dilettanti, per combattere l'obesità infantile e il rischio alcol tra i giovani
F. Grazioso, C. Memmo
10.40-11.00 Discussione
11.00 Intervallo

SECONDA SESSIONE

- Moderatore: **V. Patussi, S. Ghirini**
11.30-11.45 Diagnosi, cura e riabilitazione dei Disturbi da Uso di Alcol: le buone pratiche, i gap da colmare, la formazione che manca
G. Addolorato
11.45-12.00 IPIB-DIALCOM: il piano d'implementazione dell'Osservatorio Nazionale Alcol per l'Identificazione Precoce e l'Intervento Breve delle Dipendenze da Alcol e Comportamentali nelle nuove prospettive di prevenzione
C. Gandin



- 12.00-12.15 L'alcol nelle linee guida e nelle *policy* nutrizionali
L. Rossi
- 12.15-13.00 Il contributo del privato sociale e dell'Associazionismo come risorsa per la collettività:
EUROCARE, AICAT, MOIGE, AA, Alanon, Rappresentanti istituzionali e di categoria
- 13.00 Discussione e conclusione dei lavori
C. Gandin, E. Scafato

RELATORI/RELATRICI e MODERATORI/MODERATRICI

Giovanni Addolorato	UOC Medicina Interna e Patologie alcol-correlate, Fondazione Policlinico Universitario Gemelli, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma
Anja Busse	Alcohol, Drugs and Addictive Behaviours Dept., World Health Organization, Ginevra
Claudia Gandin	Osservatorio Nazionale Alcol, Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Silvia Ghirini	Osservatorio Nazionale Alcol, Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Francesco Grazioso	Federazione Italiana Gioco Calcio (FIGC), Lega Nazionale Dilettanti (LND), Roma
Alice Matone	Osservatorio Nazionale Alcol, Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Concezio Memmo	Federazione Italiana Gioco Calcio (FIGC), Lega Nazionale Dilettanti (LND), Roma
Maria Migliore	Direzione Generale dei Corretti Stili di Vita e dei Rapporti con l'Ecosistema, Ufficio 2 - Promozione dei corretti stili di vita nella popolazione, Ministero della Salute, Roma
Valentino Patussi	Già Centro Alcolologico Regionale Toscana, Ospedale Careggi, Firenze
Laura Rossi	Reparto Alimentazione, Nutrizione e Salute, Dipartimento Sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Emanuele Scafato	Già Osservatorio Nazionale Alcol, Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Responsabile Scientifica dell'evento

Claudia Gandin, Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma
claudia.gandin@iss.it

Segreteria Scientifica

Claudia Gandin, Silvia Ghirini, Alice Matone, Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma
E-mail: claudia.gandin@iss.it; silvia.ghirini@iss.it; alice.matone@iss.it

Segreteria Organizzativa

Antonella Bacosi, Simonetta Di Carlo, Laura Martucci, Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Tel.0649903653, E-mail: simonetta.dicarlo@iss.it; antonella.bacosi@iss.it



INFORMAZIONI GENERALI

Sede di svolgimento

Istituto Superiore di Sanità, Aula Pocchiari, Viale Regina Elena 299, Roma

Destinatari/e dell'evento e numero massimo di partecipanti

Il convegno è destinato a Ricercatori/Ricercatrici, Rappresentanti Istituzionali, Operatori della Sanità e della Prevenzione, Rappresentanti Terzo Settore e Associazionismo e aperta comunque a tutti/e.

Saranno ammessi un massimo di 200 partecipanti.

Modalità di iscrizione e partecipazione

Per iscriversi, compilare ed inviare **entro le ore 12:00 del 14 aprile 2026** il modulo: DOMANDA DI ISCRIZIONE disponibile al seguente link: <https://forms.office.com/e/PMaGUAP9uW>

Gli/le iscritti/e riceveranno una mail di conferma. L'effettiva presenza all'evento verrà rilevata mediante registrazione dell'ingresso e dell'uscita sull'apposito registro presenze. La partecipazione all'evento è gratuita. Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante.

Inoltre, verrà somministrato un questionario di gradimento dell'evento.

Attestati

A coloro che ne faranno richiesta e avranno partecipato per almeno il 75% della durata dell'evento e compilato il questionario di gradimento, sarà rilasciato un attestato di partecipazione che verrà inviato per e-mail

Per ogni informazione si prega di contattare la Segreteria Organizzativa ai numeri sopra indicati.